

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI
AI DSGA
AL PERSONALE ATA
ATTI
ALBO
SITO WEB-AREA PTOF/AREA DIDATTICA

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DELL'AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ART.1, COMMA 14, LEGGEN.107/2015. A.A.S.S. 2023/24-2024/25.

Il Dirigente Scolastico

VISTO il D.lgs 16 aprile 1994 n. 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado"

VISTO il Dpr 8 marzo 1999 n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studentesse e studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi;

VISTO il D.P.R. del 2010, n.89 "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"

VISTO il D.l. 7 ottobre 2010, n.211 recante "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento" ;

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività";

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n.

107”;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTO il Dpr 28 marzo 2013 n. 80 “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;

VISTA la Legge n. 92 /2019 e le successive Linee guida (D.M. 35/2020) concernenti l’insegnamento dell’Educazione civica;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTO il comma n. 14 dell’art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTA la nota n. 11431 del 17 maggio 2018 a firma del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e il Documento di lavoro “L’AUTONOMIA SCOLASTICA PER IL SUCCESSO FORMATIVO”;

VISTO il DigComp 2.1 Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza missione: 4 - istruzione e ricerca componente: 1 - potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione investimento: 3.2 -scuola 4.0 azione: 1 - NEXT GENERATION CLASS progetto: sss: School Sweet School codice: M4C1I3.2-2022-961-P-22178 cup D54d22009020006 cui F80022120655202300002;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza missione: 4 - ISTRUZIONE E RICERCA componente: 1 - POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE investimento: 3.2 - SCUOLA 4.0 Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori azione: 2 - NEXT GENERATION LABS – Laboratori per le professioni digitali del futuro progetto: DIGITAL HUMANITIES FOR BETTER FUTURE finanziato da: Unione europea – Next Generation EU codice: M4C1I3.2-2022-962-P-22186 CUP D54D22009010006;

TENUTO CONTO degli obiettivi connessi all’incarico del Dirigente Scolastico, declinati in obiettivi nazionali, regionali (-Promuovere la realizzazione di azioni e/o percorsi di innovazione didattica che consentano l’innalzamento delle competenze chiave.- Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti per ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, abbandono e frequenze a singhiozzo, di devianza giovanile e di bullismo.- Implementare l’acquisizione delle competenze non cognitive attraverso la logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali.) e obiettivi connessi all’incarico (- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell’offerta formativa;- assicurare il funzionamento generale dell’istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;- promuovere l’autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
- orientare la propria azione al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati ai sensi del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all’operato del dirigente scolastico);

TENUTO CONTO degli esiti dell’autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) e delle piste che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del

Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e di professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità del Liceo "T. Tasso" di Salerno e della nuova sede di Pontecagnano Faiano;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie, dalle studentesse e dagli studenti e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola, verificati mediante questionari di Customer Satisfaction;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO degli esiti di apprendimento;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI e delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di *problem solving* di apprendimento strategico e metacognitivo, **da implementare anche con l'introduzione delle STEAM;**

PRESO ATTO che l'art.1 della legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

PREMESSO che alla luce dei commi dal 12 al 19 art. 1 L. 107/2015, il Piano DELL'OFFERTA FORMATIVA PREVISTO DAI NUOVI ORDINAMENTI deve includere:

- a) l'offerta formativa,
- b) il curriculum verticale caratterizzante elaborato per competenze, implementato, ai sensi della L. 92/2019, dall'insegnamento di Educazione civica per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico
- c) le attività progettuali;
- d) i regolamenti;
- e) quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- f) le attività formative per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- g) la definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- h) le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli studentesse e studenti stranieri e con italiano come L2;
- i) le azioni specifiche per studentesse e studenti adottati;
- j) le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di studentesse e studenti e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- k) la mappatura dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- a) gli indirizzi del DS e le priorità del RAV Triennio di riferimento - 2019/22 , che si riportano di seguito:

<u>Priorità RAV</u>	<u>Traguardi</u>
<u>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</u>	
Migliorare la performance in Italiano	Aumentare l'indice di positività dell'Effetto Scuola in rapporto alla media regionale
Migliorare la performance in Matematica	Aumentare l'indice di positività dell'Effetto Scuola in rapporto alla media regionale

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Definire un curriculum verticale con indicazione di competenze attese

Definire un curriculum verticale focalizzato sulle competenze trasversali tenendo conto delle curvature

- b) il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'offerta formativa (comma 2);
- c) il fabbisogno di ATA (comma 3);
- d) il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- e) il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- f) la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

TENUTO CONTO della Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 25/09/2015 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" ed in particolare le finalità del Goal 4 "Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti";

ATTESO che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- STEM/STEAM, quale filosofia dell'educazione che abbraccia abilità e materie di insegnamento in un modo che assomiglia alla vita reale, considerata l'altissima percentuale di aule dotata di LIM/digital board.
- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per *problem solving*, ricerca-azione, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie, delle studentesse e degli studenti, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutte le studentesse e tutti gli studenti titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

EMANA

il seguente **Atto d'indirizzo (aggiornamento biennio 23/24 e 24/25)** per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici organizzativo-gestionali.

FINALITA' DELL'ISTITUTO

“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti” (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile), finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso, al fine di assicurare lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea.

VISION DELLA SCUOLA

-**una scuola inclusiva**, attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze, una scuola che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio.

- **una scuola accogliente**, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

-**una scuola formativa** in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel proseguo degli studi e nella vita quotidiana.

-**una scuola aperta**, come laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

-**una scuola per la cittadinanza attiva e democratica** che valorizzi l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.

-**una scuola attuale**, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

MISSION DELLA SCUOLA

“ Una Scuola a Misura di FUTURO”

La scuola vuole essere una comunità viva in cui si impara insieme per formare persone capaci di:

- Sviluppare un sistema di valori costruito sul sentimento del dovere e del rispetto reciproco
- Essere disponibili alla collaborazione e alla condivisione dei propri talenti
- Partecipare e impegnarsi per la costruzione della convivenza democratica
- Acquisire una mentalità etica per diventare lavoratori e cittadini responsabili, che non perseguano solo i propri interessi, ma che abbiano a cuore la società in cui vivono e le sorti del pianeta

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, secondo i tempi e gli stili di apprendimento di ciascuno. L'azione dell'Istituzione Scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie. Pertanto, è di primaria importanza definire le priorità condivise all'interno della comunità scolastica ed i momenti comunicativi per renderle note anche all'esterno.

LINEE DI INDIRIZZO DEL PTOF

Il PTOF dovrà essere fondato su un percorso unitario, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici: dirigente scolastico, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico:

- rispetto dell'**UNICITÀ DELLA PERSONA**: la scuola prende atto che i punti di partenza degli studentesse e studenti sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
- **CURA DELLA RELAZIONE EDUCATIVA**
- **EQUITÀ DELLA PROPOSTA FORMATIVA**
- **IMPARZIALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO**
- **CONTINUITÀ DELL'AZIONE EDUCATIVA**
- **SIGNIFICATIVITÀ DEGLI APPRENDIMENTI**
- **QUALITÀ DELL'AZIONE DIDATTICA**
- **COLLEGIALITÀ**

Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale, coerentemente con il PECUP (D.P.R. 89/2010 ALLEGATO A "I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali"), al fine di:

- ✓ Promuovere il successo formativo di ogni alunno, attraverso l'attivazione di una **DIDATTICA ORIENTATIVA**
- ✓ Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti;
- ✓ Migliorare le abilità degli studenti in italiano, matematica e in lingua inglese e ridurre il gap formativo e di acquisizione delle competenze al fine di consentire l'autentico sviluppo ed esercizio della cittadinanza attiva, da parte delle giovani generazioni, nonché di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione;
- ✓ Integrare cultura umanistica e cultura scientifico-tecnologica, attraverso l'impiego di metodologie didattiche che privilegino le connessioni tra i nuclei fondanti dei SAPERI e l'acquisizione di un solido bagaglio di conoscenze, di competenze e di "*soft skills*" concretamente spendibili, dalle studentesse e dagli studenti, nei loro futuri percorsi di studio, di lavoro, di vita;
- ✓ Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza attiva, intesa anche come cittadinanza digitale e sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;
- ✓ Utilizzare strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010), stabilendo alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- ✓ Stabilire una forte sinergia tra attività di ampliamento dell'offerta formativa (tra cui le cosiddette curvature) e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- ✓ Prevedere attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- ✓ Attivare scambi culturali con i Paesi europei ed extraeuropei e continuare a promuovere la mobilità transnazionale delle studentesse e degli studenti (ERASMUS plus);
- ✓ Trasformare le aule in ambienti di apprendimento innovativi, grazie a Piano "Scuola 4.0";
- ✓ Valorizzare le attività inerenti i percorsi PCTO, intesi come un processo permanente e formativo attraverso il raccordo sinergico con i diversi attori del mondo universitario, culturale, produttivo.
- ✓ Promuovere una riflessione sistematica in tema di Eventi critici: comportamenti a rischio, conflittualità palesi o latenti, rifiuto delle norme fondanti del vivere civile;
- ✓ Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze ed il dialogo tra le culture.
- ✓ Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla legalità ed alla sostenibilità ambientale.
- ✓ Curare i contenuti delle discipline, sulla base dei nuclei EPISTEMOLOGICI.
- ✓ UTILIZZARE e POTENZIARE i DIPARTIMENTI come momento alto di condivisione delle scelte didattiche, nel rispetto sia della libertà di insegnamento ma anche della trasparenza e dell'oggettività dell'azione valutativa, mediante la condivisione delle GRIGLIE DI VALUTAZIONE per

ogni disciplina (che diventano parte integranti del PTOF) e l'elaborazione di prove di verifica comuni iniziali, in itinere e finali;

- ✓ Potenziare la formazione e l'aggiornamento dei docenti relativamente ai nuclei epistemologici delle discipline, ai processi di riforma in atto, allo sviluppo della capacità di progettare, ricercare e sperimentare nuove strategie didattiche, finalizzate alla creazione di comunità di pratiche e best practises, allo sviluppo di competenze comunicative e tecnologiche.
- ✓ Partecipare alle iniziative dei PON/POR/PNRR, mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al Piano dell'Offerta Formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE sia FESR) con le quali la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.
- ✓ Partecipare attivamente alle attività promosse dalla rete d'ambito 23 e dalle reti di cui il Liceo Tasso fa parte.
- ✓ Sottoscrivere accordi di rete con altre scuole ed istituti per promuovere forme di cooperazione, formazione ed informazione.

STRUTTURA DEL P.T.O.F.

Con Nota M.I. Prot.23940 del 19/09/2022, il P.T.O.F. attraverso il coinvolgimento delle diverse figure di sistema, dovrà essere articolato nelle seguenti sezioni, secondo il modello della piattaforma SIDI:

SEZIONE 1-La scuola e il suo contesto	Funzioni Strumentali /staff DS
SEZIONE 2 - Le scelte strategiche Funzione Strumentali	Funzione Strumentali/staff DS
SEZIONE 3-L'offerta formativa	Funzione Strumentali e docenti di sostegno/staff DS
SEZIONE 4 - L'organizzazione	Funzioni Strumentali e Componenti NIV/staff DS

INDIRIZZI PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

La Gestione e Amministrazione deve essere improntata sui criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'amministrazione. Nel PTOF dovrà essere esplicitato: il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa; il fabbisogno di personale ATA;

il Piano di Miglioramento;

la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti

L'attività di gestione e di amministrazione deve garantire:

- ✓ la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali in ottemperanza al GDPR (*General Data Protection Regulation*), il nuovo Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati emanato dall'Unione Europea per regolare la *data privacy* e rafforzare il trattamento dei dati, 25 maggio 2018 ; la capacità relazionali di accoglienza, di ascolto attivo e di orientamento dell'utenza, diretta, indiretta e con gli altri operatori scolastici;
- ✓ la chiarezza e precisione nell'informazione;
- ✓ la valorizzazione del personale ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa e all'innovazione tecnologica;
- ✓ ulteriore potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, con conseguente celerità delle procedure e riduzione dei tempi d'attesa da parte dell'utenza;
- ✓ il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio e l'implemento di essi anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali;
- ✓ l'Attività Negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dal **Nuovo codice appalti (dlgs 36/2023)** nonché dal regolamento di contabilità (D.I.129/2018) in capo al Dirigente Scolastico, che sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- ✓ il conferimento di incarichi a personale esterno, che dovrà avvenire nel rispetto di criteri preventivamente resi pubblici e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità. I compensi per attività aggiuntive devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi, devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto. L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano sia pomeridiano;
- ✓ la formazione per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nel rispetto della normativa vigente in base a quanto disposto dal Dlgs. 81/2008 e .s.m.m.;
- ✓ la promozione, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, di iniziative ed attività volte a rendere visibile l'operato dell'Istituzione scolastica e, anche, a far acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:
- ✓ sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto (pubblicazioni di newsletter informative, le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, albo pretorio, modulistica)
- ✓ utilizzo in modo consapevole della pagina social della scuola; possibilità di realizzazione di un web journal di istituto;

- ✓ implementazione del registro elettronico: un sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on- line delle valutazioni degli studenti
- ✓ convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola-territorio-famiglia.

SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

- ✓ Tener presente la componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti, come previsione di compartecipazione nella loro realizzazione, sia nell'accesso ai compensi;
- ✓ Individuazione delle aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.
- ✓ L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso: la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- ✓ la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- ✓ la collaborazione attiva e proficua con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale e Provinciale, le Associazioni, gli Enti, l'Università.
- ✓ La sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.
- ✓ Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento sempre i criteri di efficacia ed efficienza.

COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

È importante rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate.

Nell'ambito della comunicazione interna, le azioni sono finalizzate a una circolazione rapida e chiara delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici, attraverso il sito web aggiornato in tempo reale.

Per quanto riguarda la comunicazione esterna, sono attivate tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva Scuola-Famiglia-Territorio attraverso:

- ✓ pubblicazione tempestiva delle comunicazioni/informazioni tramite il sito della scuola e l'Albo Pretorio che assolve ad ogni adempimento di legge. Tutte le iniziative della scuola vengono pubblicate sia sul Sito che sulla pagina social dell'Istituto.
- ✓ incontri periodici con i Rappresentanti dei Genitori di Classe
- ✓ incontri periodici con i genitori,
- ✓ incontri individuali e collettivi con i docenti degli studentesse e studenti con situazioni problematiche
- ✓ Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:
- ✓ il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- ✓ la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa di istituto
- ✓ l'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza;
- ✓ la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- ✓ il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate al fine di mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati e l'implemento di essi anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

RENDICONTAZIONE SOCIALE

L'ultima fase del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche prevede la pubblicazione, la diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, secondo una dimensione di trasparenza e di condivisione, per contribuire al miglioramento del servizio. L'istituto da alcuni anni ha attivato un sistema di autovalutazione interna e di gradimento, con tabulazione dei risultati raggiunti, diffusione dei punti di forza e di criticità emersi e delle idee per il miglioramento (**Nota MIUR 23940 del 19/09/2022**).

RISULTATI ATTESI

- ✓ individuazione precoce delle studentesse e degli studenti in difficoltà e predisposizione di interventi di potenziamento/recupero;
- ✓ potenziamento delle competenze di base in italiano/matematica (indicatori: riduzione del numero di studentesse e studenti carenti nelle competenze di base e miglioramento nelle performance nelle prove Invalsi); finalizzazione delle scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli studentesse e studenti; alla cura educativa e didattica speciale per gli studentesse e studenti che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse;
- ✓ contrasto del bullismo e del cyberbullismo, **ai sensi delle Linee Guida 2021 e del Regolamento per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo**;
- ✓ individualizzazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- ✓ orientamento dei percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- ✓ attivazione di percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

“Per riformare realmente il Liceo Classico ci vuole coraggio, perché significa andare al midollo della cultura italiana. Dobbiamo rendere la cultura un bene utile, piacevole, interessante, non vecchio, noioso, claustroale. L'obiettivo è svegliare la curiosità, la passione, il gusto per le origini della cultura, della storia, che per noi parte dal mondo greco che nella nostra civiltà è stato il centro generatore per l'arte, la musica, il teatro, la democrazia. La crisi delle iscrizioni nasce dal fatto che è sempre più difficile avvicinare gli studenti ad un percorso di studi che si presenta col volto arcigno di una scuola lontana dalla contemporaneità, rigida nell'impostazione e faticosa. E così gli studenti, spinti anche dalle famiglie, vanno ad ingrossare indirizzi di studio più facili o che promettono sbocchi professionali immediati. Noi vogliamo un Nuovo Liceo Classico. Non si tratta di snaturare quello attuale. Anzi. Noi vogliamo un Nuovo Liceo Classico più classico e meno idealista, che rimetta al centro dell'apprendimento la lettura e la comprensione dei testi classici con meno dispersione e più passione, che faccia delle competenze del greco e del latino le competenze distintive dei suoi allievi, che adotti l'European Qualification Framework e proietti i propri studenti su una scala europea valorizzando la specificità italiana, che crei i laboratori umanistici dove si apprenda a scrivere poesie, a narrare, ad argomentare, a dialogare nel tempo e nello spazio, che faccia tesoro delle nuove metodologie di insegnamento e apprendimento, dal problem based learning al cooperative learning, che faccia dell'alternanza scuola-lavoro la chiave di accesso per imparare dentro e fuori le mura scolastiche. I latini ci insegnano che nomen omen. Per questa ragione dobbiamo cambiare anche il nome del liceo classico per segnare una discontinuità nelle metodologie didattiche in una prospettiva esperienziale e di senso, da cui il termine Nuovo Liceo Classico;” (IN-ATTUALITÀ DEL LICEO CLASSICO IL PROCESSO Autore: De Toni A. F. Edizione: 2016 Editore: Forum Udine)

CONCLUSIONE

Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Area PTOF, Componente NIV e dai Collaboratori del Dirigente. A meno di sopraggiunte successive indicazioni, il PTOF sarà portato all'esame del Collegio docenti nella seduta di dicembre 2023 e comunque prima delle iscrizioni per il nuovo anno scolastico 2024- 20245 La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio di Istituto avverrà immediatamente dopo la elaborazione da parte del Collegio dei Docenti.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Ida Lenza

¹ Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD-Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse

